

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1879

vari nostri colleghi, noi abbiamo ora parecchie Commissioni che mancano di uno fino a cinque membri. Per conseguenza converrebbe completare queste Giunte, per poter avere le relazioni sui 22 disegni di legge, che sono sottoposti al loro esame.

Aspetterò che la Camera stabilisca il modo più opportuno per completare queste Commissioni, poichè degli uffici che nominarono i commissari, scaduti d'ufficio, alcuni non esistono per le ultime estrazioni degli uffici, altri non esistono già da molto tempo.

NICOTERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

NICOTERA. Per la nomina dei commissari mancanti, a me sembra che il modo più semplice sarebbe quello di affidare al nostro egregio presidente l'incarico di sceglierli. (*Benissimo! — Segni di assentimento su tutti i banchi*)

PRESIDENTE. Sono 34 i commissari che mancano. (*Si ride*)

Inoltre bisogna che io osservi che tra questi commissari mancanti, tre si trovano in una condizione speciale, vale a dire che gli uffici, come erano ultimamente costituiti, non presero in esame e non nominarono mai i tre commissari per taluni disegni di legge. Per conseguenza non so se nella proposta fatta dall'onorevole Nicotera debba anche essere inchiusa la nomina di questi commissari.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Tolto ogni dubbio, ringrazio la Camera dell'incarico affidatomi, ed in una prossima seduta farò noti i nomi degli anzidetti commissari.

La Camera poi stabilirà un giorno per la nomina dei membri della Presidenza, che ad essa spetta direttamente. Anzi per queste nomine si potrebbe stabilire la tornata di sabato o di lunedì.

Voci. Lunedì! lunedì!

PRESIDENTE. Pare adunque che la Camera intenda di mettere all'ordine del giorno di lunedì la nomina di due vice-presidenti, di un questore, di tre membri della Commissione del bilancio, e d'un commissario della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora resta così stabilito.

Voci. Domenica!

Altre voci. No! no! (*Rumori*)

PRESIDENTE. Ora debbo pur notificare alla Camera che la Commissione la quale fu eletta per riferire intorno ai trattati di commercio, ed alla quale furono via via rimandati alcuni disegni di legge finanziari, persiste, come ebbe a dichiarare nella seduta pubblica del 19 luglio 1879, per bocca del suo presidente, onorevole Sella, nelle dimissioni date, ri-

nunziando all'ufficio che doveva compiere dell'esame relativo ai dazi sugli olii minerali e di resina.

La Commissione persistendo nelle sue dimissioni, se non sorge altra proposta, io credo che non vi sia da fare altro che prendere atto di queste dimissioni.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Do quindi atto alla Commissione delle dimissioni da essa presentate.

La Commissione era composta degli onorevoli Sella, Tenerelli, Boselli, Monzani, Lualdi, Luzzatti, Sorrentino ed Incagnoli.

ANNUNZIO DELLA COMPOSIZIONE DEL NUOVO MINISTERO E COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

CAIROLI, *presidente del Consiglio*. (*Segni di attenzione*) Essendo piaciuto a Sua Maestà il Re di affidarmi l'incarico di ricostituire il Ministero, annuncio alla Camera i nomi dei nuovi ministri chiamati a tale ufficio, od in esso riconfermati con reale decreto del 25 corrente mese:

Cairolì Benedetto, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio dei ministri e ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Depretis avvocato Agostino, cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Villa avvocato Tommaso, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Magliani commendatore Agostino, presidente di sezione alla Corte dei conti, senatore del regno, ministro segretario di Stato per gli affari delle finanze, incaricato dell'*interim* per gli affari del Tesoro;

Bonelli commendatore Cesare, tenente generale, senatore del regno, ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Acton commendatore Ferdinando, contrammiraglio, ministro segretario di Stato per gli affari della marina.

Desanctis professore Francesco, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per gli affari della pubblica istruzione;

Baccarini commendatore Alfredo, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per gli affari dei lavori pubblici;

Miceli cavaliere Luigi, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio.